

PROFILE

SANREMO

ISBN 978-88-94918-95-3

© Copyright 2024 by Project - Leucotea Sas,
Via Z. Massa 226 – 18038 Sanremo (IM)

www.leucotea.it

Prima edizione

BARBARA GILARDONE
L'ULTIMA VACANZA
A LEVANTO

*Alla mia mamma,
sempre nel mio cuore*

Era una bellissima giornata di sole, leggermente ventilata, il mare calmo e la spiaggia per fortuna quasi vuota, molto strano per essere le dieci di mattina, di solito è già pieno di bambini urlanti ed insopportabili.

Siamo in Agosto e Levanto in questo mese conta più turisti che residenti, ma è un paese che mi piace molto, piccolo e se ci vieni tutti gli anni si ricordano di te.

Vado al mio ombrellone ed inizio a sistemarmi, stendo l'asciugamano, appoggio il cellulare al tavolino e tiro fuori dalla borsa libro ed occhiali.

Mi siedo ed inizio a spalmarmi la crema solare, mi guardo intorno e noto un po' di agitazione, le persone invece di stare tranquille sedute a godersi il sudato riposo dopo un anno di lavoro, sono in piedi a parlottare, mah...

Prendo il libro ed inizio a leggere, e per un'oretta riesco a leggere tranquillamente, anche se continuo a vedere tante persone avvicinarsi al bagnino Francesco, non ne capisco il motivo, poi a un certo punto da lontano noto Lucia che agita le braccia

«Barbara! Barbara! Non indovinerai mai cosa è successo!», e mi raggiunge: penso che oggi non riuscirò più a leggere neanche una pagina.

«Ciao Lucia, cosa è successo di così straordinario?»

«Non ci crederai, stamattina il bagnino, quando è arrivato in spiaggia, ha trovato Giulia morta, sdraiata su di un lettino.»

«Oddio, ma cosa le è successo?»

«Non si sa, mi ha detto che quando è arrivato al suo lettino gli sembrava solo addormentata, ma quando ha tentato di sve-

gliarla, ha capito che era morta e sul petto aveva appoggiato un biglietto con scritto il numero “uno”.»

Non so cosa pensare, ieri sera è uscita con noi, siamo andati a mangiare insieme al ristorante *Il Palmito* ed ora non c'è più, non ci posso credere.

Cerco con lo sguardo Francesco e lo vedo discutere con un gruppo di persone, non è il momento, voglio parlargli da solo.

Lucia mi saluta perché nel frattempo ha visto altri amici arrivare in spiaggia, e mi dirigo al bar, devo assolutamente bere un caffè, troppe brutte notizie, non riesco più a connettere.

Lisa, figlia del proprietario del bagno, mi chiede se ho sentito la notizia

«Sì, certo, non si parla d'altro oggi in spiaggia, ma si sa cosa è successo e chi può essere stato?»

«Mi ha detto Francesco che quando l'ha trovata sembrava addormentata, ne è rimasto impressionato, ma non mi ha riferito altro.»

«Ah, ma è venuta la polizia a parlarti?»

«No, stamattina Francesco li ha chiamati subito, sono usciti con il medico legale e sono passate tre ore prima di spostare il corpo di Giulia, poi finalmente hanno liberato il lettino.»

Cavoli, questa non vedeva l'ora di noleggiare nuovamente il suo dannato lettino.

Vedo Lucia avvicinarsi nuovamente: «Barbara, ieri sera era con noi a divertirsi, ma cosa le può essere successo?»

«Non lo so proprio, Lucia non so a cosa pensare.»

E mi viene da piangere: Giulia era una brava ragazza, non riesco proprio a pensare a chi possa averle fatto del male.

Inizio ad analizzare la serata ed a pensare con chi ha parlato o se ha conosciuto qualcuno di nuovo.

Ieri sera ci siamo trovate alle otto e siamo andate a mangiare al ristorante. Eravamo in cinque: Lucia, Giulia, Ornella, Luisa ed io, poi siamo uscite ed abbiamo fatto un giro per il paese e,

poi.... ah sì, abbiamo incontrato Fabrizio, un ragazzo che mi ispira poca fiducia, ha delle brutte frequentazioni, spesso lo vedo in giro con dei ragazzi di Bonassola e Monterosso, che sono stati beccati dalla polizia per dei furti, non mi piacciono proprio.

Invece Giulia usciva spesso con lui, Lucia ed io abbiamo cercato di aprirle gli occhi, ma lei non ci ha mai ascoltate.

Quando ci siamo lasciate, io sono tornata a casa, ero proprio stanca, Lucia mi ha scritto di essere arrivata a casa, Ornella e Luisa si sono fermate con i loro fidanzati in piazza e Giulia... non lo so proprio, non mi ha scritto nulla, avrei dovuto scriverle io... non me lo perdonerò mai! Ma cosa le può essere successo?

«Lucia hai sentito Giulia dopo che ci siamo lasciate in piazza?»

«No, sono andata a casa e mi sono addormentata subito.»

«Devo chiedere ad Ornella e Luisa, per caso oggi le hai viste?»

«Stamattina ho visto Luisa al nostro solito bar a fare colazione, Ornella no, sai che lei è una dormigliona, la vedremo in spiaggia più tardi.»

«Bene, grazie.» Dico ed intanto penso che le devo cercare, loro ieri sera sono rimaste in piazza, devo assolutamente capire se hanno visto Giulia in giro e con *chi*.

Nel frattempo si è fatto mezzogiorno e quindi vado al mio ombrellone a raccogliere tutte le mie cose.

Dò un'occhiata a Francesco ma lo vedo sempre circondato da curiosi, ci riproverò oggi pomeriggio, magari sul tardi si saranno un po' spente le curiosità macabre di questi turisti.

Tornando a casa passo vicino al bar dove Ornella va sempre a prendersi qualcosa per pranzo, sperando di vederla ed infatti la trovo al bancone.

Entro e la chiamo, si gira, mi viene incontro e decido di sedermi con lei.

«Orni, ma hai sentito di Giulia?»

«No, cosa ha combinato?»

«Giulia è morta, l'hanno trovata stamattina su un lettino! Ma dove vivi!?» Le urlo arrabbiata.

«Scusa ma mi sono appena alzata, non so nulla, non arrabbiarti e raccontami!»

«Non so molto, purtroppo, so solo che non ci sarà più e che non potremo più averla con noi.»

Scoppio a piangere.